

Studenti,

la situazione politico-economica attuale è caratterizzata soprattutto da due elementi:

1) dall'acuirsi degli effetti della "crisi energetica" che viene usata dal governo e dai capitalisti italiani per attaccare pesantemente le condizioni di vita delle masse popolari nel tentativo di rifarsi del ricatto cui li sottopone l'imperialismo USA. Così la "crisi energetica" si affianca al continuo aumento dei prezzi che il "blocco" non ha certamente fermato, al processo di ristrutturazione in atto nelle fabbriche che comporta il ricorso alla Cassa Integrazione e ai licenziamenti.

2) dal tentativo del governo di ricorrere a misure repressive nei confronti del movimento di lotta, riprendendo la proposta liberticida del fermo di polizia, aumentando ulteriormente gli organici della Polizia, tutto questo giustificato dalla "lotta alla criminalità"; in realtà non è che la volontà di realizzare uno "Stato forte".

Questi elementi dimostrano chiaramente la natura del governo Rumor, nato come alternativa al reazionario Andreotti, ma che, nonostante la presenza mistificante dei socialisti, non fa altro che continuare con altra forma il programma di attacco al proletariato colpendo le condizioni di vita delle masse popolari, attaccando la stessa democrazia borghese, tentando di imporre la tregua sociale.

Questo disegno generale ha trovato e trova preciso riscontro anche nella scuola. Infatti la volontà del governo di non spendere un soldo per i bisogni popolari ha provocato:

1) drastiche riduzioni nelle spese per la scuola, questo mentre era in corso un generale aumento dei costi della scuola (libri, trasporti, materiale didattico) e i problemi dell'edilizia scolastica si aggravavano ulteriormente. 2) il tentativo di praticare una chiusura assoluta ad ogni livello (da ministri a provveditori) nei confronti delle richieste degli studenti. 3) un aumento della selezione di classe, sia economica che meritocratica, che tende a rendere la scuola sempre meno un diritto di tutti, soprattutto dei figli dei lavoratori; 4) il varo di manovre repressive (come i provvedimenti urgenti per l'università) che ricalcano i disegni scalfariani di coesistenza della scuola e di distruzione del movimento degli studenti.

Ma a tutto questo il movimento studentesco ha già dato in questi tre mesi una risposta chiara, non c'è stata città d'Italia in cui gli studenti non abbiano lottato contro la disastrosa situazione in cui erano costretti nella scuola, gli stessi temi unitari delle mobilitazioni hanno dimostrato la forza del movimento studentesco a livello nazionale, la sua decisa scelta di porsi a fianco della classe operaia.

Studenti,

è necessario dare un nuovo impulso alle lotte del movimento studentesco:

CONTRO I COSTI DELLA SCUOLA PER LO SVILUPPO DELLA SCOLARITA'
PER I FIGLI DEI LAVORATORI,
CONTRO LE CARENZE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE,

votare →

CONTRO LA SELEZIONE MERITOCRATICA PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO, PORTANDO IL PUNTO DI VISTA DEL PROLETARIATO NELLA SCUOLA,
PER AMPLIARE GLI SPAZI DI DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA E LA POSSIBILITA' DI ORGANIZZAZIONE AUTONOMA DEGLI STUDENTI.

È necessario sviluppare le lotte ad ogni livello:

- 1) scuola per scuola, preparando e discutendo nelle assemblee piattaforme rivendicative, conquistandosi gli spazi di democrazia necessari per organizzarsi e condurre le lotte;
- 2) a livello cittadino per coordinare le iniziative di lotta e far pesare maggiormente la forza del movimento studentesco, per affrontare temi più ampi come ad esempio quello dei trasporti;
- 3) a livello nazionale per dare una risposta generale alla politica governativa di attacco al movimento studentesco, per costruire e organizzare un forte movimento alleato della classe operaia, che ne difenda gli interessi immediati e storici nella scuola.

organizzazione comunista
AVANGUARDIA OPERAIA

cicl in prop via a.l.moro 54 Udine I4 gennaio 1974